



Il francobollo e la guerra 1939-1945

“L’iniziativa di un gruppo di commercianti milanesi per l’organizzazione di questa bellissima mostra filatelica è veramente assai interessante e merita di essere posta nel giusto rilievo”. Essa “è collegata alla esposizione permanente del Museo del Risorgimento di Milano, creata con il lascito della collezione del dottor Marco De Marchi, con la fondazione del Centro filatelico di studio a lui intitolato. La collezione De Marchi, ricca di pagine pregevolissime, fu ordinata, dal signor Federigo Grioni, con un criterio storico che permette al visitatore di seguire le vicende del nostro Risorgimento attraverso i francobolli e gli annullamenti postali; gli attuali organizzatori, intitolando la mostra «La guerra e il francobollo», hanno voluto seguire un indirizzo analogo, specialmente in vista dell’offerta che sarà fatta, a chiusura della manifestazione, di tutto il materiale esposto, allo stesso Museo del Risorgimento di Milano”.

Così scriveva Amedeo Palmieri, direttore de “Il bollettino filatelico”, sul numero unico della mostra filatelica che, **dal 16 gennaio al 14 febbraio 1946**, venne allestita in piazza Duomo a Milano, per la precisione presso quello che allora veniva definito “ex Arengario”.

Settant’anni dopo, nel contesto dell’intervento con cui l’Unione stampa filatelica italiana ha valorizzato la collezione di Marco De Marchi (parte della quale esposta alla “Milanofil” del 18 al 19 marzo 2016), il materiale regalato al Comune -e tuttora custodito al Museo del Risorgimento- è stato individuato, ricondizionato, fotografato ed ora esposto nei pannelli di questa area. Insieme all’intera collezione De Marchi, inoltre, è consultabile tramite il sito internet “Grafiche in Comune” (si trova nell’ultimo album, il 103°).

L’allestimento del 1946 aveva un taglio preciso: sottolineare il filo conduttore che legava il Risorgimento ottocentesco alla Resistenza. Per questo vi era una selezione della raccolta di Marco De Marchi (qui non più proposta), associata a materiale riguardante principalmente Repubblica sociale italiana, Comitati di liberazione nazionale (da notare i documenti collegati) ed emissioni relative al conflitto di vari Paesi.

L’attuale mostra accoglie da una parte (nei pannelli verticali) il materiale ora conservato dal Museo del Risorgimento, dall’altra (nelle bacheche orizzontali) testimonianze inerenti l’iniziativa del 1946 ed una selezione di libri ed interventi riguardanti la Seconda guerra mondiale tra filatelia e storia postale.

Oltre al **Museo del Risorgimento** ed alla **Biblioteca comunale Sormani**, l’Usfi ringrazia **Beniamino Bordoni, Paolo Guglielminetti, Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus, Emilio Simonazzi, Unione filatelica lombarda, Danilo Vignati** per i prestiti; **Diego Carraro e Luigi Sirotti** per la collaborazione tecnica; **Giancarlo Morolli** per aver realizzato il percorso. E, naturalmente, **Poste italiane** per avere permesso l’iniziativa.